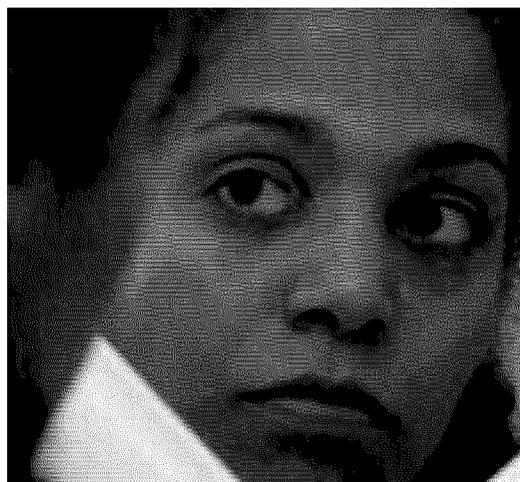


Festival dei Saperi e delle Pratiche delle Donne

Videonarrazioni al femminile

BARI — Raquel è una dirigente d'azienda. E' filippina, spesso la scambiano per la tata dei suoi figli. Elena si accorge che la sua bambina più piccola ha fatto della sua Barbie il simbolo del precariato, sperimentando nuove modalità di gioco. Samantha studia matematica in autogrill, mentre il traffico sfiata e sua madre si prende cura a tempo pieno della prole. Antonella è italiana di seconda generazione, sogna di aiutare le donne non più giovani a recuperare la fiducia in se stesse che serve a cercare un lavoro. Quindici minuti per quattro ritratti di donna che raccontano infine le mutazioni di un'epoca. *Io, qui. Lo sguardo delle donne* è la prima delle

videonarrazioni di Costanza Quatriglio che sarà proiettata oggi al Cineporto di Bari (Fiera del Levante, padiglione 180, ore 18), seguita da *Il mio cuore umano*, un'ora scarsa per narrare poeticamente la parabola artistica e personale di Nada Malanima. Immagini che il Centro di Documentazione e Cultura delle Donne di Bari sceglie per chiudere la seconda edizione del Festival dei Saperi e delle Pratiche delle Donne, dedicata a Carla Lonzi. Dopo la proiezione, introdotta da Valentina D'Elia, la regista Costanza Quatriglio dialogherà con Antonella Gaeta, presidente di Apulia Film Commission.

Ro. Tra.

Da «Io, qui. Lo sguardo delle donne», film in quindici minuti di Costanza Quatriglio, che sarà proiettato oggi al Cineporto di Bari

